



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Cfr. Sal 94,6-7

Venite: prostrati adoriamo, in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti. È lui il Signore, nostro Dio.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Oggi, celebrando la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, siamo chiamati a morire al peccato per risorgere alla vita nuova. Riconosciamoci bisognosi della misericordia del Padre.

Breve pausa di silenzio.

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Signore, pietà. **Signore, pietà.**
Cristo, pietà. **Cristo, pietà.**
Signore, pietà. **Signore, pietà.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodia-

mo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, **abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

Custodisci sempre con paterna bontà la tua famiglia, o Signore, e poiché unico fondamento della nostra speranza è la grazia che viene da te, aiutaci sempre con la tua protezione. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno B]: O Padre, che con amorevole cura ti accosti all'umanità sofferente e la unisci alla Pasqua del tuo Figlio, insegnaci a condividere con i fratelli il mistero del dolore, per essere con loro partecipi della speranza del Vangelo. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Gb 7,1-4.6-7

Notti di affanno mi sono state assegnate.

Dal libro di Giobbe.

Giobbe parlò e disse: «L'uomo non compie forse un duro servizio sulla terra e i suoi giorni non sono come quelli d'un mercenario? ²Come lo schiavo sospira l'ombra e come il mercenario aspetta il suo salario, ³così a me sono toccati mesi d'illusione e notti di affanno mi sono state assegnate.

⁴Se mi corico dico: «Quando mi alzerò?». La notte si fa lunga e sono stanco di rigirarmi fino all'alba. ⁶I miei giorni scorrono più veloci d'una spola, svaniscono senza un filo di speranza. ⁷Ricòrdati che un soffio è la mia vita: il mio occhio non rivedrà più il bene».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale

dal Salmo 146

R/. Risanaci, Signore, Dio della vita.

MI - DO
RI - SA - NA - CI, SI - GNO - RE,
SI - MI -
DIO DEL - LA VI - TA.

È bello cantare inni al nostro Dio, / è dolce innalzare la lode. / Il Signore ricostruisce Gerusalemme, / raduna i dispersi d'Israele. **R/.**

Risana i cuori affranti / e fascia le loro ferite. / Egli conta il numero delle stelle / e chiama ciascuna per nome. **R/.**

Grande è il Signore nostro, / grande nella sua potenza; / la sua sapienza non si può calcolare. / Il Signore sostiene i poveri, / ma abbassa fino a terra i malvagi. **R/.**

Seconda lettura

1Cor 9,16-19.22-23

Guai a me se non annuncio il Vangelo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

Fratelli, ¹⁶annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il Vangelo! ¹⁷Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. ¹⁸Qual è dunque la mia ricompensa? Quella di annunciare gratuitamente il Vangelo senza usare il diritto conferitomi dal Vangelo. ¹⁹Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero. ²²Mi sono fatto debole per i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno. ²³Ma tutto io faccio per il Vangelo, per diventarne partecipe anch'io.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo

Mt 8,17

Alleluia, alleluia.

Cristo ha preso le nostre infermità e si è caricato delle nostre malattie.

Alleluia.

Vangelo

Mc 1,29-39

Guarì molti che erano affetti da varie malattie.

✠ **Dal Vangelo secondo Marco.**

In quel tempo, Gesù, ²⁹uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. ³⁰La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. ³¹Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva. ³²Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. ³³Tutta la città era riunita davanti alla porta. ³⁴Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano. ³⁵Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. ³⁶Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. ³⁷Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». ³⁸Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!». ³⁹E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si china il capo] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello**

Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti** e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, il Vangelo ci mostra Gesù nella sinagoga, in casa di Pietro e tra la gente. Oggi, in questo giorno di festa, Egli è vivo nella nostra comunità. Ci rivolgiamo a Lui con fiducia.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Signore della vita, ascoltaci.

1. Signore Gesù, ancora oggi l'uomo guarda a te con fiducia e con le stesse aspettative della gente che accorrevano a te. Prendici per mano e accompagnaci sui sentieri della vita. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Signore Gesù, ispira e illumina quanti hanno un potere politico, economico, sociale, perché nelle loro scelte e nelle loro decisioni cerchino sempre il bene di tutti. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Signore Gesù, Dio della vita, ti affidiamo la vita che nasce, che cresce, che soffre e che muore. Fa' che ogni uomo sia sempre difeso nella sua dignità, dall'inizio fino alla fine. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Signore Gesù, rendici lieti e consapevoli del dono della fede, desiderosi di comunicarlo in famiglia e nella società, mostrando loro la gioia di vivere. Noi ti preghiamo. **R/.**

Ecco davanti a te i nostri bisogni e le nostre domande, Dio della vita. Accoglile con cuore di Padre. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Signore Dio nostro, il pane e il vino, che hai creato a sostegno della nostra debolezza, diventino per noi sacramento di vita eterna. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio *[Si suggerisce il prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario VI - M. R. III ed. pag. 364].*

Riti di Comunione

Obbedienti alla parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Antifona alla comunione *Cfr. Mc 1,32.34*

Gli portavano tutti i malati e Gesù li guariva.

Preghiera dopo la comunione

O Dio, che ci hai resi partecipi di un solo pane e di un solo calice, fa' che uniti a Cristo in un solo corpo portiamo con gioia frutti di vita eterna per la salvezza del mondo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

8 - 14 febbraio 2021

V del Tempo Ordinario - I del salterio

Lunedì 8 - FERIA

S. G. Emiliani, mf - S. G. Bakhita, mf
S. Invenzio di Pavia | S. Onorato di Milano
[Gen 1,1-19; Sal 103; Mc 6,53-56]

Martedì 9 - FERIA

S. Rinaldo | S. Sabino | SS. Primo e Donato
S. Apollonia | B. Anne K. Emmerick
[Gen 1,20 - 2,4a; Sal 8; Mc 7,1-13]

Mercoledì 10 - S. Scolastica, M

S. Guglielmo | B. Alojzije Stepinac | S. José S. Del Rio
[Gen 2,4b-9.15-17; Sal 103; Mc 7,14-23]

Giovedì 11 - FERIA - B.V. Maria di Lourdes, mf

S. Elisa | S. Gregorio II | S. Pasquale I
S. Secondino | S. Severino
[Gen 2,18-25; Sal 127; Mc 7,24-30]

Venerdì 12 - FERIA

SS. Saturnino e C. | S. Damiano | S. Giuliano
[Gen 3,1-8; Sal 31; Mc 7,31-37]

Sabato 13 - FERIA

S. Benigno | S. Giordano | S. Gilberto
SS. Fosca e Maura
[Gen 3,9-24; Sal 89; Mc 8,1-10]

Domenica 14 - VI del Tempo Ordinario (B)

SS. Cirillo e Metodio | S. Valentino
S. Antonino | S. Fortunata | S. Vitale
[Lev 13,1-2.45-46; Sal 31; 1Cor 10,31 - 11,1; Mc 1,40-45]

LA PREDICAZIONE



LETTURA

Il libro di Giobbe ci pone davanti alla realtà della *notte*, quella condizione nella quale tutti noi prima o poi ci veniamo a trovare per vari motivi, a causa di sofferenze di ogni genere: fisiche, psichiche e spirituali. In questa *notte* Gesù è venuto a predicare e a scacciare i demòni, con tutti i mali annessi, andando in giro per tutti i villaggi della Galilea. Lo vediamo nella pagina dell'evangelista Marco, alle prese con la guarigione della suocera di Pietro e con i miracoli compiuti verso i tanti malati e indemoniati. Nella seconda lettura, san Paolo ricorda ai Corinzi quanto sia fondamentale per lui annunciare il Vangelo, facendosi "tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno", permettendo così che Cristo possa continuare a liberare chi è nella *notte*.

MEDITAZIONE

Quando penso alla mia identità di sacerdote ordinato, mi trovo a fare i conti con ciò che conta davvero nella mia missione, la predicazione, l'annuncio del Vangelo di Cristo. Mi rendo conto che nell'esercizio del mio ministero spesso rischio di lasciarmi travolgere da mille attività, anche molto utili e belle, che però non appartengono all'essenziale della mia vocazione. La *notte*, nella quale spesso le persone si trovano, *notte buia*

per motivi economici, di salute, di natura psicologica o affettiva, mi porta a volte a cedere alla tentazione di fare l'assistente sociale, lo psicologo, l'animatore, l'amico, e così via, dimenticando che prima di tutto sono sacerdote, chiamato a far sì che nella *notte oscura* della vita delle persone possa entrare la luce di Cristo, medico delle anime. L'essenziale per me è predicare il Vangelo, soccorrere i deboli con la parola del Signore. È la *parola* di Cristo, non la mia, che porta sollievo, che dà speranza, che illumina, che incoraggia, che consola, che rafforza, che abilita, che sblocca; in sintesi, che salva. Faccio mie pertanto le parole di san Paolo con le quali posso affermare che per me annunciare il Vangelo non è un vanto ma una necessità, un incarico che mi è stato affidato, che sono disposto a portare avanti facendomi servo di tutti per guadagnarne il maggior numero, debole per i deboli, tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno. Una necessità che dovrebbe essere normale per tutti noi sacerdoti, ma anche per ogni laico cristiano. Ogni battezzato che ha fatto esperienza della salvezza di Cristo non può non comunicarla agli altri, non può tacere, è chiamato a portare la buona notizia del Vangelo a tutti coloro che vede accanto a sé nel buio della loro esistenza.

PREGHIERA

Vieni, Santo Spirito, vieni a portarmi il dono della *parresia*, della coraggiosa speranza con la quale annunciare la verità del Vangelo a tutti, per mettere ognuno nelle condizioni di poter incontrare Cristo Salvatore e uscire sempre da ogni tunnel esistenziale.

AGIRE

Oggi cercherò di individuare una persona che penso si trovi in una situazione di buio, pregherò per essa, e proverò a dirle l'essenziale del Vangelo.

Don Maurizio Mirilli